

Rifinanziata la Misura 121 per l'ammodernamento aziendale, ma per ora solo dal Gal Adige

Nuovi bandi in arrivo dai Gal polesani

È prossima la pubblicazione sul BURV (Bollettino Ufficiale Regionale Veneto) dei nuovi bandi del PSR 2007-2013 relativi ai finanziamenti messi a disposizione dai due Gruppi di azione locale del Polesine: cinque dal Gal Adige (17 Comuni), quattro dal Gal Polesine Delta Po (33 Comuni).

In particolare gli interventi finanziabili riguarderanno:

- MISURA 121 per l'ammodernamento delle aziende agricole e la loro crescita economica attraverso produzioni agroalimentari di qualità, ma solo dal Gal Adige, con una dotazione di circa 309mila euro che potrà essere integrata con altri circa 150mila euro prelevati dall'asse 2, per un totale di 460mila euro. Per il Gal Delta Po è prevista l'apertura della 121 nei primi mesi del 2013 con una dotazione ridotta di 150mila euro.
- MISURA 312 per il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese, Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese", finalizzata alla nascita di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti
- MISURA 313 per l'incentivazione delle attività turistiche - Azione 3, 4 e 5 Informazione e promozione territoriale

I bandi conformi sono già disponibili sui siti dei due Gal: www.galadige.it e www.galdeltapo.it alla sezione Bandi. Le domande dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Ambito territoriale Gal Delta Po
Comprende 33 comuni: Adria, Ariano Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Rosaro, Calto, Canaro, Castelnuovo, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespinio, Ficarolo, Fiesse Umbertoiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guardia Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Sileta, Taglio di Po, Trecenta e Villanova Marchesana.

Ambito territoriale Gal Adige
Comprende 17 comuni: Argenta Polesine, Badia Polesine, Candà, Castelfranco, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Belino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

Gal Adige - Misura 121

Per fare domanda occorrono:
1) Possesso della qualifica di imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritta alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 96/03) o di IAP.

2) Possesso di sufficiente capacità professionale derivante, alternativamente, da:

- possesso di titolo di studio attinente al settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.

Per le lauree sono ammissibili:
• Diploma di Laurea in Scienze Agrarie, Scienze Forestali ed Ambientali, Veterinaria e relative equipollenze, per i titoli appartenenti al vecchio ordinamento;
• Laurea specialistica del nuovo ordinamento appartenente alle classi 74/S, 77/S, 79/S e 47/S;

• frequenza in Veneto di apposito corso di formazione, di almeno 150 ore, riconosciuto dalla Regione ai fini del primo insediamento;

• svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda;

3) Età inferiore a 65 anni
4) Nel caso di società di persone, di cooperative agricole, comprese quelle di conduzione di terreni o allevamenti e attività connesse, di società di capitali, lo statuto o l'atto costitutivo devono prevedere, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole di



Foto di L. Rosa

cui all'art. 2135 del Codice Civile e tutti i requisiti di cui ai precedenti punti 1-2-3 devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un socio amministratore e ad almeno un amministratore.
5) Ubicazione UTE nel territorio regionale.
6) Iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la CCIAA.
7) Dimensione economica aziendale, in termini di reddito lordo, pari ad almeno 10 UDE (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200 euro di RL standard).

• riconversione di sistemi irrigui finalizzati al risparmio idrico.

Interventi ammissibili
Nell'ambito del presente bando sono ammissibili i seguenti interventi:

Ammodernamento strutturale

1. Interventi di miglioramento fondiario;
2. Costruzione/acquisizione, ristrutturazione/ miglioramento di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti pre-

Trenta giorni di tempo per fare domanda dopo la pubblicazione dei bandi sul BURV

informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché accesso e allacciamento alla rete.

Ammodernamento strutturale e tecnologico relativi alle "Nuove sfide"

Energie rinnovabili

1. Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa da utilizzarsi per la produzione di energia.
 2. Realizzazione di strutture ed impiantistica ad elevata efficienza tecnologica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale, a partire da:
• fonti agro-forestali,
• fonti rinnovabili (fotovoltaico),
• rifiuti provenienti dall'attività aziendale.
- La produzione di energia dovrà essere effettuata con criteri che assicurino la connessione con l'attività agricola ai

2. Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dalla attività di trasformazione dei prodotti.

Spese ammissibili

Per le spese ammissibili previste dal documento Indicazioni procedurali generali (all'allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e s.m.i.), per tutti gli interventi, sono ammissibili le spese sostenute per:

- investimenti strutturali;
 - impianti;
 - attrezzature;
 - hardware e software, ad eccezione del settore vitivinicolo;
 - spese generali.
- Le spese generali ammissibili sono riferite a:
• costi relativi a progettazione, perizie tecniche, coordinamento della sicurezza e direzione lavori fino al 5% dell'investimento strutturale ammesso;
• costi di consulenza economica e finanziaria, relativi all'investimento ammesso, fino al 2% di quest'ultimo e con un massimo di 1.500 euro.
Con riferimento alle produzioni di biomassa legnosa sono ammesse a contributo le spese effettivamente sostenute per l'impianto della coltura legnosa con un massimo di 4.000 euro/ettaro.

L'importo complessivo a bando è di 309.182 euro.

Livello ed entità dell'aiuto

Per le imprese condotte da giovani imprenditori agricoli, entro cinque anni dall'insediamento, la contribuzione è del 50%; per le imprese condotte da imprenditori agricoli è del 40%.
Ricordiamo che il periodo decorre a ritroso a partire dalla data di apertura del bando. Il giovane imprenditore deve perciò avere un'età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Inoltre, per gli interventi relativi alla realizzazione di strutture e impiantistica per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico), il contributo viene ridotto al 20%, su richiesta del beneficiario, al fine di poter beneficiare di altri incentivi di natura nazionale, regionale o locale (DM 19 febbraio 2007).

Per gli interventi relativi alla realizzazione di strutture e impiantistica per la produzione di energia da fonti agro-forestali, il contributo, se superiore, viene ridotto al 40%, su richiesta del beneficiario, al fine di poter beneficiare di altri incentivi di natura nazionale, regionale o locale (L. 23 luglio 2009, n. 99).
È ammessa la concessione di anticipi.

Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a: 100.000 euro per domanda.

L'importo massimo ammesso a finanziamento nell'arco di cinque anni è pari a: 600.000 euro/impresa.

Tali importi massimi si applicano anche alle imprese per le quali siano stati finanziati interventi a valere sulla misura 121 del Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore biotecnologico e di cui alle DGR 1935/08 e 135/09 e s.m.i.; 1.200.000 euro nel caso di cooperative agricole, comprese quelle di conduzione, costituite tra imprenditori agricoli. Gli importi massimi di cui sopra si applicano anche alle cooperative per le quali siano stati finanziati interventi a valere sulla misura 121 del Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore biotecnologico e di cui alle DGR n. 1935/08 e n. 135/09 e s.m.i.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 25.000 euro. Nel caso di investimenti legati alla produzione di funghi la spesa minima ammissibile è di 75.000 euro. Al di sotto di tali importi ammessi, la domanda verrà reietta.

Scadenze per l'esecuzione degli interventi

- Dodici mesi per gli investimenti fissi;
- sei mesi per gli investimenti dotazionali.

Gal. "Europa 2020", un seminario sui futuri Psl al Castello di Arquà Strategie e risorse di sviluppo locale

La programmazione dell'Unione europea per il periodo 2014-2020 e il ruolo strategico che potranno avere i GAL in un territorio molto rurale come il Polesine sono i temi illustrati al terzo dei quattro seminari tecnici di approfondimento sulle politiche di sviluppo socio-economico promosse dalla Ue e denominati "EUROPA 2020".

L'incontro che si è svolto il 19 settembre al Castello di Arquà Polesine (organizzato dai GAL Delta Po e GAL Adige in collaborazione con i GAL Veneti di pianura GAL Patavino, Bassa Padovana, Antico Dogado, Terra Berica e Pianura Veronese, e con il Comune di Arquà Polesine) ha visto la presenza di una gremia platea di amministratori locali, rappresentanti delle principali associazioni di categoria, coordinatori e dirigenti di molti enti pubblici della provincia di Rovigo e del Veneto.

Mauro Varotto di EURIS ha dunque presentato EUROPA 2020, l'agenda strategica europea, che prevede un'ampia serie di iniziative di sviluppo di tipo partecipativo, ossia guidate dalle comunità locali applicando l'approccio "Leader", oltre che al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), anche ad altri fondi (FESR,

FSE), per Programmi di sviluppo locale (PSL) fortemente integrati. Tra gli obiettivi principali, comuni ai 27 Paesi dell'Unione europea: innovazione, semplificazione, occupazione, istruzione, ambiente ed energia.

Pietro Cecchinato (Direzione piani e programmi del settore primario della Regione Veneto) ha rimarcato a sua volta che dalla prossima programmazione europea lo strumento GAL sarà il canale più idoneo per il territorio per avere informazioni sulle opportunità di contributo messe a disposizione dall'Europa, ma soprattutto lo strumento al quale fare riferimento per accedere ai finanziamenti destinati allo sviluppo economico del Polesine.

Il ciclo degli incontri EUROPA 2020, conclusosi con l'ultimo appuntamento lo scorso 26 settembre a Lodi, in provincia di Pavia, è stato infatti propedeutico ad una fase nella quale tutti gli attori del territorio dei GAL saranno chiamati nei prossimi mesi a pronunciarsi attraverso nuove idee progettuali in linea con gli indirizzi strategici proposti dall'Unione presentati durante gli incontri.

valentemente - ossia per oltre il 50% - dall'attività aziendale;

Ammodernamento tecnologico

1. Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati al conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi: riduzione dei costi, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori.
2. Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti provenienti dall'attività aziendale.

Ammodernamento organizzativo-strategico

1. Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale al fine di avvicinare le imprese al mercato curando gli aspetti connessi con le fasi di commercializzazione, vendita e distribuzione delle produzioni.
2. Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda.
3. Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di

sensi dell'art. 2135, terzo comma, del codice civile.

Cambiamenti climatici

1. Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)
2. Ristrutturazione di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiali da costruzione che riducano la perdita di calore.
3. Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni per la prevenzione degli effetti negativi dovuti a eventi meteorici estremi (reti antigrandine).

Risparmio idrico e depurazione acque reflue

1. Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dotazione eventuale entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde.